



**QUADERNI
STEFANIANI**

Anno nono

Pisa 1990

Pietro Leopoldo di Luigi di Bartolomeo Gaetano Aulla Carneseccchi discese, da parte della madre, da Maria Anna Lucrezia, figlia del cavaliere Michelangelo del cavaliere priore Vincenzo Frosini e di Maria Lucilla del cavaliere Francesco Maria del cavaliere Giovanni Filippo Sozzifanti. Antenate della madre erano state anche le famiglie Piccolomini Mandolo di Siena, del Vigna, Vena, Mancini di Cortona.

Detto Luigi di Bartolomeo, come padre e legittimo amministratore di Pietro Leopoldo, desiderando per il figlio di fare le prove di nobiltà, produsse i capitoli, le fedì e gli stemmi ai Cavalieri del Consiglio. Il 6 agosto 1795 si riunì l'assemblea dei cavalieri composta delle seguenti persone: balli Giuseppe Zucchetti, cavaliere Michele Grassi, cavaliere Pietro Verissimo Ruschi, cavaliere priore Lodovico Poschi per squittinare riguardo alla nobiltà della famiglia Frosini.

Il 22 agosto 1795, si svolse il processo; testimoni furono: il cavaliere Filippo Bracci Cambini e il cavaliere Lorenzo Franceschi. Con fedì autentiche e con il deposto dei testimoni detto Pietro Leopoldo giustificò di essere un giovanetto di buona indole e bene educato; di avere l'età di anni 7 (essendo stato battezzato il 18 gennaio 1789); che il padre aveva beni da potere mantenere con decoro il figlio cavaliere.

Il 18 gennaio 1796, Pietro Leopoldo, vestì l'abito di cavaliere milite per giustizia, nella chiesa conventuale dell'Ordine di Pisa, per mano del cavaliere Giovanni Battista Lanfreducci, Gran Cancelliere.

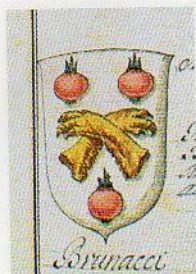
A seguito della morte del padre (18 febbraio 1804) egli successe nella commenda Aulla. Presentò lo stato di essa nella cancelleria dell'Ordine e supplicò il Gran Maestro di accordargliene l'investitura⁽⁴³⁴⁾.

Il nobile Lussorio del fu Giovanni Battista Bracci Cambini il 30 gennaio 1796 vestì l'abito di cavaliere milite, come collatario di commenda di grazia, nella chiesa conventuale di Pisa, per mano del cavaliere Giovanni Battista Lanfreducci, Gran Cancelliere⁽⁴³⁵⁾.

Giuseppe Pietro Francesco Giovanni Maria Agliata discese, da parte del

434. ASPi, OSSi, P 1021, CLIX, I, 1796, n. int. 7; AA 1190, c. 12t; P 1033, CLXVII, I, 1805, n. int. 5.

435. ASPi, OSSi, AA 1190, c. 12t.



209) **BRUNACCI**
(Com. D 1519)



210) **DEL BUONO**
(AC)



211) **CACCI**
(P 615.35)



212) **CALCI**
(AC)



213) **CALCI**
(AC)



214) **CAMBI**
(P 1028.27)



215) **CAMBI**
(P 718.25)



216) **CAMBINI DI FIRENZE**
(AC)



217) **CANIGIANI**
(P 606.50)



218) **CANTINI**
(P 620.23)



219) **CAPPONI**
(P 657.42)



220) **CARANDINI**
(P 628.11)



221) **CARNESECCHI**
(P 1060.17)



222) **DELLA CASA**
(P 617.17)



223) **CASANOVA**
(Lod)



224) **CASCINA**
(AC)

